

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 10 OTTOBRE 2011

Claro, 10 ottobre 2011

richiamato l'art. 51 della LOC, il Consiglio comunale é convocato dal Presidente, d'intesa col Municipio, in seduta straordinaria stasera, lunedì 10 ottobre 2011, ore 20.00, presso la casa comunale, sala del Consiglio comunale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 20 giugno 2011.
2. MM 5 / 2011 bis. Domanda di un credito suppletorio di Fr. 64'782.91 per opere di posa condotte dell'acqua potabile sulla tratta Cà comunale – Centro paese (MM 7/2006).
Commissione della gestione.
3. MM 10 / 2011. Modifica dello Statuto della Regione Tre Valli.
Commissione delle petizioni.
4. MM 11 / 2011. Richiesta di un credito di Fr. 625'000.00 da destinare ad interventi selvicolturali lungo i riali di Claro.
Commissione della gestione e commissione edilizia.
5. MM 12 / 2011. Regolamento comunale sull'occupazione dell'area pubblica. Commissione delle petizioni e commissione della gestione
6. MM 13 / 2011. Fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2011.
Commissione della gestione.
7. MM 14 / 2011. Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 50'000.- per opere di ripristino degli alvei in zona Cassero/ riali Cassinello e Gheisc, fase IV.
Commissione della gestione e commissione edilizia.
8. MM 15/2011. Richiesta di un credito di Fr. 287'000.- (IVA inclusa) per la canalizzazione di acque meteoriche e posa condotta AP in Via Al Monostéi su sedime privato.
Commissione della gestione.
9. MM 16 / 2011. Richiesta credito di Fr. 6'445'000.- lordi per la realizzazione delle tappe PGS raggruppate nel Lotto 1 e nel Lotto 2 completa della realizzazione di opere secondarie.
Commissione della gestione e commissione edilizia.
10. Mozioni ed interpellanze.

Alle 20.00 il presidente **Andrea Korell** dichiara aperti i lavori, alla presenza di 24 consiglieri comunali.

Sono presenti:

Albani Maurizio, Allegrì Fabio, Arcioni Lucia, Berti Denys, Bullo Augusta, Caccia Massimo, Cadola Gianni, Cadola Omar, Corecco Simona (dalle 21.20, scusata), Deraita Giulio, Flecchia Adriana, Fontana Mirco, Gianini Bixio, Gregorio Giovanni, Korell Andrea, Marioni Riccardo, Mattei Sebastiano, Medaglia Michele, Menghetti Claudio, Ostini Davide, Riboldi Spedicato Marina, Righetti Roberto, Schär Svaluto-Ferro Christiane, Svaluto-Ferro Sara, Trummer Dieter.

Assenti giustificati: Biondina Michele, Rigozzi Ivan.

Per il Municipio sono presenti: Renato Bison, sindaco; Tarcisio Bullo, Luigi Calanca, Tiziano Caprara, Giovanni Furia, Roberto Keller, Stefano Rossi.

Assistono ai lavori 3 persone.

1. **Approvazione del verbale della seduta del 20 giugno 2011.**

Il Presidente pone in discussione il verbale dell'ultima seduta.

Il verbale è approvato dai 24 presenti, con 2 astensioni.

2. **MM 5 / 2011 bis. Domanda di un credito suppletorio di Fr. 64'782.91 per opere di posa condotte dell'acqua potabile sulla tratta Cà comunale – Centro paese (MM 7/2006).**

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Massimo Caccia**.

La Commissione della gestione si è riunita in data 22 settembre per discutere gli aspetti finanziari relativi al messaggio in oggetto. Con lo stesso il Municipio ripresenta la richiesta di un credito suppletorio di fr. 64'782.91 per maggiori costi derivanti da opere di sostituzione e potenziamento delle condotte AAP, già oggetto del MM 5/2001 rinviato nel corso della seduta del 20 giugno 2011 per mancata concordanza delle cifre. I dubbi sollevati riguardavano l'Allegato 7 (tabella di riepilogo AAP). In particolare ci si era interrogati sul perché della differenza tra il costo esposto nella tabella degli investimenti allegata al Consuntivo 2010 (fr. 297'782.91) e l'importo totale contenuto nella tabella di riepilogo (fr. 316'014.50, colonna 6). Nel Messaggio 5/2011 bis il Municipio ha completato le informazioni a favore di una maggiore chiarezza delle cifre. Si rilevano in particolare i seguenti aspetti:

1. Il costo dell'investimento ammonta a fr. 297'782.91 a fronte di un credito votato di fr. 233'000.- (MM 7/2006).

2. La tabella di riepilogo AAP (allegato 7 e pagina 2 del Messaggio) è da considerarsi come

uno strumento di lavoro interno. Alcuni importi sono stati ripartiti diversamente. I costi evidenziati in verde (onorari e secondo acconto al Consorzio PGS 2006 Claro) non concernono l'investimento in questione mentre la minor spesa (colore arancione) è stata attribuita diversamente.

3. I costi riportati nella tabella di riepilogo (colonna 6) sono comprensivi di IVA mentre quelli registrati contabilmente per l'AAP sono senza IVA in quanto essa viene recuperata.

4. L'importo inizialmente deliberato è di fr. 225'895.40. A questo si aggiungono i costi preventivati relativi alle opere supplementari (fr. 133'900.00) per un totale di fr. 352'795.40 (colonna 2, allegato 7). L'importo effettivamente speso ammonta a fr. 316'014.50 (IVA compresa). Come già evidenziato al punto 1, una parte di questi non concerne l'investimento AAP.

Sono così spiegate le incongruenze rilevate nel corso della seduta del 20 giugno 2011. Sulla base di quanto sopra, la Commissione invita pertanto il Consiglio Comunale ad accettare il Messaggio in oggetto.

Il Presidente apre la discussione. Non vi sono interventi.

Si procede alla votazione:

Presenti 24
Favorevoli: 24

Il messaggio è approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 05 / 2011 bis, concernente la domanda di un credito suppletorio di Fr. 64'782.91 per opere di posa condotte di acqua potabile sulla tratta Cà comunale – Centro paese – MM 07/2006, risolve:

1. E' concesso un credito suppletorio di Fr. 64'782.91 per opere di posa condotte dell'acqua potabile sulla tratta Cà comunale – Centro paese – MM 07/2006.
2. L'importo di Fr. 64'782.91 sarà ammortizzato con il prossimo consuntivo 2011 dell'Azienda acqua potabile.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

3. MM 10 / 2011. Modifica dello Statuto della Regione Tre Valli.

Il rapporto della commissione delle petizioni è letto da **Marina Riboldi Spedicato**.

La commissione si è riunita in data odierna per esaminare il MM 10/2011 concernente la proposta di Modifica dello statuto della Regione Tre Valli.

Questa modifica si rende necessaria al fine di poter garantire il mantenimento di alcuni servizi forniti dalla Regione Tre Valli (RTV) e ridimensionarne i compiti in seguito all'introduzione di nuove leggi (LPR legge federale sulla politica regionale, LaLPR legge cantonale d'applicazione) o Enti (ERS Ente Regionale di Sviluppo) che negli ultimi anni ne hanno delegittimato alcune responsabilità.

In particolare si vuole salvaguardare il Servizio d'assistenza e cura a domicilio (SACD), il quale negli anni è diventato indispensabile rispondendo ai bisogni della nostra comunità, e sul fronte della mobilità garantendo anche per il futuro la sopravvivenza delle attività richieste alla commissione regionale dei trasporti (CRT, mobilità pubblica-privata-lenta).

In base a quanto espresso nel documento presentato dal Municipio e per quanto esposto nel presente rapporto invitiamo il Consiglio comunale ad approvare il MM 10/2011

Il Presidente apre la discussione.

Giulio Deraita dichiara di non condividere che con l'art. 17 si riduca a due settimane il termine di preavviso per la convocazione, ritenendo il margine troppo esiguo in considerazione degli impegni sempre maggiori, e che in base all'art. 19 si possa deliberare indipendentemente dal numero dei presenti. Avrebbe preferito fosse previsto un quorum di almeno 1/3 dei membri.

Sebastiano Mattei afferma di non essere in chiaro su come le attività dei SACD si posizionino rispetto a Spitex e servizio pasti a domicilio, attività simili che hanno in fondo gli stessi utenti finali.

Luigi Calanca risponde che una legge specifica disciplina la materia in modo chiaro.

Sebastiano Mattei chiede se si tratti di tre entità separate.

Luigi Calanca precisa che vi è una centrale che coordina il tutto: il servizio cure a domicilio. Vi è un regolamento interno che definisce i compiti. Si riserva di verificare ulteriormente i dettagli.

Gianni Cadola è dell'avviso che i dubbi sollevati da Deraita probabilmente siano fondati, tuttavia finiremmo in un ginepraio se cominciassimo a modificare singoli articoli dal momento che dovrebbero in seguito essere adottati da tutti gli altri comuni interessati.

Il Presidente conferma l'iter procedurale.

Giulio Deraita sottolinea che la riduzione a due settimane del termine di convocazione comporta il rischio che il numero dei presenti si riduca e dice che dare la possibilità di deliberare indipendentemente dal numero dei delegati presenti gli sembra una farsa.

Claudio Menghetti chiede quanti comuni si sono già pronunciati sul tema.

Il Presidente risponde che probabilmente saremo tra i primi.

Fabio Allegri rileva che già attualmente capita che in assenza di quorum si debba procedere ad una riconvocazione e passare poi al voto in base ai delegati presenti. Con la formulazione proposta di può snellire le procedure.

Tarcisio Bullo, che fa parte del consiglio direttivo della Regione Tre Valli, conferma che lo scopo è, in effetti, quello di snellire. L'idea è che se un tema è importante vi sarà rispondenza da parte dei delegati. Se si propone di modificare il testo, bisognerà trovare una formula condivisa da tutti i comuni.

Sebastiano Mattei dubita che si voglia tenere in piedi qualcosa che non serve, in particolare se riferito al settore specifico. Forse è meglio ripartire con una struttura molto più snella, magari con Spitex e pasti a domicilio in sinergia, creando un unico punto di contatto per la persona anziana ed i suoi familiari.

Tarcisio Bullo raccomanda di evitare di far confusione. I pasti a domicilio sono indipendenti dall'aiuto domiciliare che fa parte della Regione Tre Valli. Lo scopo di quest'ultimo servizio infermieristico è quello di permettere all'anziano di restare a casa, aiutandolo ad alzarsi ed a lavarsi, evitandogli il ricovero.

La Regione Tre Valli ha rilevato dal DOS alcuni anni or sono il servizio. Sciogliere la Regione Tre Valli comporterebbe la creazione di un consorzio apposito, cosa che appare complicata. È più facile quindi mantenere in vita la RTV. L'Ente regionale di sviluppo gestirà progetti d'interesse regionale. La RTV ha un'autoambulanza da 30 anni e svolge un'attività capillare nelle valli. L'ERS va in un'altra direzione.

In futuro potrebbero presentarsi tematiche che sarebbe necessario affidare alla RTV: quindi è meglio mantenere che ricostruire daccapo una struttura del genere. Se fra 5 anni ci si accorgerà che la RTV non serve, la si potrà smantellare.

La proposta di Deraita di prevedere almeno tre settimane per la convocazione (art. 17) è posta ai voti e riceve 5 voti favorevoli.

La proposta contenuta nella bozza di statuto (due settimane) riceve 18 voti favorevoli.

Quest'ultima versione, che ha raccolto il maggior numero di adesioni, è di nuovo posta ai voti:

Presenti:	24
Favorevoli:	19
Contrari:	5

La proposta di Deraita di mantenere lo status quo per il quorum (art. 19) è posta ai voti e riceve 7 voti favorevoli.

La proposta contenuta nella bozza di regolamento (indipendentemente dai presenti) riceve 17 voti favorevoli.

Quest'ultima versione, che ha raccolto il maggior numero di adesioni, è di nuovo posta ai voti:

Presenti:	24
Favorevoli:	17
Contrari:	7

Lo statuto è posto ai voti nel suo insieme.

Presenti: 24
Favorevoli: 19
Astenuiti: 5

Il messaggio è approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 10/2011, risolve:

le modifiche dello statuto della RTV sono approvate.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

4. MM 11 / 2011. Richiesta di un credito di Fr. 625'000.00 da destinare ad interventi selvicolturali lungo i riali di Claro.

Il rapporto della commissione edilizia è letto da **Michele Medaglia**.

La commissione edilizia si è riunita in data 20 settembre 2011, presenti anche il Municipale Caprara, l'ing. Tognini in rappresentanza del Cantone e l'ing. Bomio per lo studio d'ing. Bomio e Fürst di Sementina e in data 26 settembre 2011 per valutare la richiesta di un credito di Fr. 625'000.- da destinare ad interventi selvicolturali lungo i riali di Claro.

Viste le esaustive e precise spiegazioni ricevute dai partecipanti alla riunione del 20 settembre 2011, vista l'importanza di questi lavori a favore della sicurezza delle persone e delle cose (case, strade, ecc...) invita il Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio Municipale in questione.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Massimo Caccia**.

Incontri e presenze

La commissione della gestione si è riunita in data 22 Settembre 2011 (assente giustificata Simona Corecco) per discutere gli aspetti finanziari del messaggio in questione. Per maggiori chiarimenti sul tema e per sfruttare al meglio la presenza del capodicastero (on. Tiziano Caprara) come pure quella del progettista (Ing. Bomio) e del rappresentante della Sezione forestale (Ing. Tognini), una piccola delegazione della commissione gestione ha pure presenziato in data 21 settembre 2011 a parte della riunione della commissione edilizia, la quale si è invece chinata maggiormente sugli aspetti tecnici del messaggio.

Contesto del progetto

Una serie di devastanti danni subiti dal Canton Berna a seguito di alluvioni avvenuti nel 2005 hanno fatto sì che la Confederazione reagisse dando avvio all'attuazione di misure preventive su tutto il territorio Svizzero atte ad evitare il ripetersi di situazioni analoghe dovute a legname morto e/o pericolante lungo i corsi d'acqua che può raggiungere l'alveo e creare pericolose serre o essere trasportato a valle come pure alla formazione di colate di fango e di franamenti.

Questo è stato fatto demandando ai cantoni il compito di inventariare e far sistemare ai comuni interessati le zone di pericolo (i riali a rischio) e finanziando i comuni per buona parte (il 70%) degli interventi necessari. Uno dei progetti del Canton Ticino in questo quadro è

quello descritto nella premessa del messaggio municipale: il credito stanziato dal Gran Consiglio per interventi di cura al bosco e sgombero del legname negli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua di versante (da farsi in modo tempestivo su 249 corsi d'acqua individuati in uno studio preliminare) come pure la promozione di una gestione ordinaria da parte di Comuni, Consorzi e Patriziati.

I 9 riali di Claro oggetto del messaggio municipale rientrano in questa lista di corsi d'acqua individuati dallo studio preliminare elaborato dalla Sezione forestale del Cantone nell'ambito del credito citato. La serie di interventi previsti nel messaggio (giustamente a carico del comune e non di altri enti in quanto unico beneficiario) sono pertanto sussidiati dalla Confederazione. Si noti come gli interventi urgenti già realizzati dal Municipio per i riali Canva e Bargnoi nel Settembre 2010 (ca18'000.-) e nel Giugno 2011 (ca10'000.-) sono stati inclusi nel progetto per il quale il Municipio richiede un credito. Altri riali nella zona sud di Claro sono stati e verranno sistemati in maniera analoga direttamente dal Cantone senza richiedere una partecipazione (un credito d'investimento) del Comune in quanto a beneficio della strada cantonale.

Aspetti finanziari(sussidi)

La Confederazione prevede sussidi per dei progetti puntuali della durata di 5 anni come può essere quello della sistemazione dei 9 riali di Claro in oggetto (i lavori di taglio ed esbosco saranno possibili durante quei pochi mesi dell'anno nei quali gli alberi interessati non avranno foglie e saranno accessibili in quanto liberi di neve o ghiaccio). Una volta confermato sussidiabile il progetto, la Confederazione prevede la possibilità di più versamenti (anticipi di sussidio a tappe) sulla base delle stime di spesa fornite dal Comune attraverso il Cantone per le varie tappe man mano che l'opera avanza. Il tutto va chiaramente a vantaggio di una migliore gestione della liquidità da parte del Comune il quale evita degli oneri finanziari durante i lavori in attesa dei sussidi. Al momento della nostra riunione del 21.9.2011 la richiesta ufficiale/finale per la conferma del sussidio di questo progetto non era ancora stata avanzata da parte del Municipio. Anche se il sussidio è praticamente sicuro, la commissione della gestione vorrebbe vedere confermato l'ottenimento del sussidio prima di votare rispettivamente realizzare il credito. L'ing. Tognini della Sezione forestale ha invitato il Municipio ad avviare subito le pratiche fatte tramite il Cantone per la richiesta di sussidio alla Confederazione preventivando una risposta con la conferma ufficiale prima della seduta del consiglio comunale. Se questo non dovesse avverarsi proponiamo un emendamento della bozza di risoluzione del messaggio municipale con l'aggiunta del seguente punto:

"L'effettiva realizzazione è subordinata alla conferma dell'ottenimento dei sussidi".

Preavviso

Anche se le opere oggetto del messaggio municipale NON sono contemplate nel piano finanziario, considerando che con un sussidio federale pari al 70% e con la vendita del legname al Comune di Claro l'opera costerà Fr. 136'750.- e sottolineando l'importanza dell'opera per la sicurezza del Comune intero, la Commissione della Gestione propone al Consiglio Comunale di accettare la richiesta di credito così come proposto nella bozza di risoluzione contenuta nel messaggio municipale.

Il Presidente apre la discussione.

Mirco Fontana chiede, se ricevendo la totalità dei sussidi, non sia ipotizzabile ridurre a tre anni i tempi dell'intervento.

Tiziano Caprara risponde che tecnicamente non può dare delle garanzie; si dovrà sentire l'ing Bomio. Segnala che è pervenuta copia della lettera dell'ing. forestale

Tognini con cui preavvisa favorevolmente il sussidiamenti alla sezione forestale cantonale.

Augusta Bullo chiede conferma che le necessarie pratiche sono state avviate.

Tiziano Caprara spiega che la domanda è stata fatta immediatamente con l'ausilio dell'ing. Tognini e che la risposta del Consiglio di Stato è quasi data per certa.

Augusta Bullo domanda se sono molti i comuni che intendono fare capo alla cifra stanziata per il sussidiamento di opere simili.

Tiziano Caprara le chiarisce che, per quanto a lui noto e stando l'ing. Tognini, non dovrebbero esserci molte richieste e pertanto i fondi sono ancora disponibili.

Il Sindaco ritiene che se venisse inserita nel dispositivo la clausola relativa all'ottenimento dei sussidi non vi dovrebbero più essere problemi.

Mirco Fontana domanda che succederebbe nel caso non fossero garantiti i sussidi.

Il Sindaco risponde che sarebbe necessario ritornare in Consiglio comunale.

Luigi Calanca fa presente che in caso di pericolo reale si dovrebbe comunque e sempre intervenire. I funzionari cantonali competenti hanno rilevato aree soggette a pericolo in caso di maltempo. I lavori possono essere realizzati solo nei periodi in cui le piante sono prive di vegetazione.

Dieter Trummer chiede conferma se i lavori saranno eseguiti sempre sull'arco di 5 anni, nel senso che ancora non è data un'urgenza. Quindi anche l'inserimento della clausola sui sussidi non comprometterebbe l'intervento e risulterebbe ragionevole.

Per **Luigi Calanca** il riale del Monastero necessita di interventi subito.

Il Sindaco fa presente che alcuni interventi prioritari sono già stati eseguiti.

Omar Cadola, con riferimento all'incontro avuto con l'ing. Tognini, afferma che la tempistica potrebbe essere ridotta purchè le condizioni meteorologiche siano favorevoli.

La proposta della commissione della gestione a subordinare l'autorizzazione del credito all'ottenimento dei sussidi è posta ai voti.
Essa riceve 24 voti favorevoli.

Il testo del messaggio non riceve voti.

La proposta della commissione della gestione, posta nuovamente ai voti presenti 24 consiglieri è approvata all'unanimità.

Il messaggio è approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 11/2011, accompagnante la richiesta di un credito quadro di Fr. 625'000.00 da destinare ad interventi selvicolturali lungo i riali di Claro, risolve:

1. È concesso un credito quadro di Fr. 625'000.00 da destinare ad interventi selvicolturali lungo i riali di Claro.

2. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento annuo del 10%.
3. Se non utilizzato il credito decade dopo 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.
4. L'effettiva realizzazione è subordinata alla conferma dell'ottenimento dei sussidi.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

5. MM 12 / 2011. Regolamento comunale sull'occupazione dell'area pubblica.

Il rapporto della commissione delle petizioni è letto da **Giovanni Gregorio**.

La commissione si è riunita in data odierna per esaminare il MM 12/2011 concernente la proposta di Regolamento comunale di Claro sull'occupazione dell'area pubblica (in seguito Rcoap).

Oltre ad essere espressamente richiesto all'art. 100 ROC (Regolamento organico Comunale) vi è inoltre la necessità di regolarizzare l'occupazione dell'area pubblica in quanto quest'ultima al momento è disciplinata in modo superficiale dallo stesso ROC (Titolo Sesto).

Qualora venisse approvato il presente regolamento auspichiamo l'abrogazione dei seguenti articoli del ROC

*Art. 99 Utilizzazione collettiva
Art. 100 Utilizzazione accresciuta
Art. 101 Utilizzazione particolare
Art. 102 Rilascio
Art. 103 Trasferimento
Art. 104 Revoca
Art. 105 Responsabilità*

e l'inserimento nel ROC cap 2 di un articolo che rimandi al Rcoap per quanto riguarda l'utilizzazione beni comunali e l'inserimento nel ROC cap 3 di un articolo che rimandi al Rcoap per quanto riguarda le norme comunali per autorizzazioni e concessioni.

In base a quanto espresso nel documento presentato dal Municipio e per quanto esposto nel presente rapporto invitiamo il Consiglio comunale ad approvare il MM 12/2011.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Giulio Deraita**.

La commissione si è riunita il 22 di settembre per la discussione del rapporto sopraccitato.

Il messaggio in oggetto ha lo scopo di meglio dettagliare quanto sancito dal ROC con l'articolo 100, ed in particolare introduce una base atta a regolamentare l'uso dei parcheggi pubblici

(zone blu, parchimetri, ecc.). Troviamo opportuno, viste le dimensioni raggiunte dal nostro comune, procedere con tale regolamento, il quale permetterà di meglio gestire tali dinamiche all'interno del nostro comprensorio. Pur non avendo effettuato un confronto diretto con realtà simili alla nostra, riteniamo gli importi proposti correttamente ponderati. Stessa corretta ponderazione dovrà poi essere applicata dall'Esecutivo per esempio nel determinare i parcheggi da attribuire alle zone a pagamento e con quale importo. Sulla base di quanto precede, la commissione della gestione invita il Consiglio Comunale ad accettare il messaggio in oggetto.

Il Presidente precisa che gli articoli del ROC, privi di una ragione di essere mantenuti, saranno abrogati con un'elencazione specifica, in una prossima seduta. Pone in discussione il regolamento e chiede se vi siano interventi. Non è il caso.

Il Presidente invita la sala a pronunciarsi sul regolamento nel suo complesso. Si passa alla votazione.

Presenti 24
Favorevoli: 24

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 12/2011, accompagnante la proposta di Regolamento comunale di Claro sull'occupazione dell'area pubblica, decreta:

È approvato il Regolamento comunale di Claro sull'occupazione dell'area pubblica che entrerà in vigore con l'approvazione da parte della Sezione enti locali.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

6. MM 13/2011. Fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2011.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Omar Cadola**.

La Commissione della gestione si è riunita per l'analisi del messaggio in oggetto in data 22 settembre 2011.

1. Premessa

Recentemente il Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) ha stabilito che la fissazione del moltiplicatore comunale non può essere decisa dal Municipio ma, su proposta di quest'ultimo, che lo stesso venga discusso e deciso dal legislativo.

2. Considerazioni generali

Negli ultimi anni tutti i piani finanziari presentati al Consiglio Comunale hanno sempre mostrato un'allarmante situazione finanziaria. Gli ultimi consuntivi hanno invece chiuso con piccoli utili operativi, frutto nella maggior parte dei casi di una diminuzione dei costi più che di

un effettivo aumento delle entrate. Come si può notare dalla tabella sottostante pure i piani finanziari per l'immediato futuro non sono sicuramente tranquillizzanti:

	Risultato d'esercizio
Consuntivo 2009	24'186.00
Consuntivo 2010	24'645.00
Preventivo 2011	237'242.00
Piano finanziario 2012	-240'090.00
Piano finanziario 2012	-630'390.00

Fonte: MM 13/2011

3. Valutazioni e prospettive

In base ai dati sopra esposti il moltiplicatore aritmetico per l'anno 2011 dovrebbe dunque essere del 93.9 %, aumentando al 106 % l'anno successivo. In considerazione di quanto sopra la Commissione della Gestione ritiene dunque corretto mantenere (per l'anno 2011) il moltiplicatore comunale al 100 %. La scelta di non procedere con una diminuzione è giustificata dal fatto di voler mantenere una certa stabilità, si ritiene, infatti, inutile diminuire il moltiplicatore al 93.9 % nel 2011 per poi riportarlo al 100 % nel 2012, o addirittura al 106 % (la probabile perdita del 2012 sarà dunque pareggiata con l'utile del 2011).

Resta chiaramente inteso che se i risultati inerenti al periodo contabile 2012 non saranno negativi come da piano finanziario, una riflessione sarà sicuramente obbligatoria.

4. Conclusioni

In base ai dati in nostro possesso e in considerazione di quanto sopra indicato, la Commissione della Gestione è dunque d'accordo con il Municipio di mantenere al 100 % il moltiplicatore comunale per l'anno 2011. Sulla base di quanto sopra, invitiamo il Consiglio Comunale ad accettare il messaggio municipale 13/2011.

Il Presidente apre la discussione. Non vi sono interventi.

Il Presidente di seguito pone in votazione il messaggio.

Presenti: 24.

Favorevoli: 24.

Il messaggio è approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 13/2011 concernente la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2011, risolve:

l'imposta comunale 2011 sarà prelevata con il moltiplicatore del 100% dell'imposta cantonale del medesimo anno.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

7. MM 14/2011. Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 50'000.- per opere di ripristino degli alvei in zona Cassero / riali Cassinello e Gheisc, fase IV.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Riccardo Marioni**.

La commissione si è riunita il 22 di settembre per la discussione del rapporto sopraccitato. Il messaggio chiede un credito di Fr. 50'000.- per la concessione di un credito suppletorio per opere di ripristino dagli alvei in zona Cassero, riali Cassinello e Gheisc., IV fase.

Con il MM 12/2001 il Municipio aveva ottenuto un credito di Fr. 440'000.- necessario alla messa in opera delle misure di premunizione e opere di ripristino della capacità dagli alvei in zona Cassero che erano state devastate dall'evento alluvionale del 4 luglio 2000.

Questa IV fase è pensata quale intervento definitivo atto al mantenimento dei necessari gradi di sicurezza verso persone e cose e alla stabilizzazione degli alvei dei riali Cassinello e Gheisc da fenomeni di erosione per eventi a ricorrenza centenaria.

Nel contempo il Municipio ha ritenuto appropriato proporre opere di manutenzione al riale Cassero approfittando della gratuità delle prestazioni base quale le installazioni di cantiere già incluse nella IV fase sussidiata; queste opere sono consigliate in quanto lo stato attuale delle fughe lascia presagire possibili interventi ben più onerosi nel corso dei prossimi anni.

Sulla base di quanto precede, la commissione della gestione invita il Consiglio Comunale ad accettare il messaggio ed a concedere un credito di Fr. 50'000.- in aggiunta al credito di Fr. 440'000.- precedentemente votato.

Il rapporto della commissione edilizia è letto da **Mirco Fontana**.

La commissione edilizia si è riunita in data 26 settembre 2011 per valutare la richiesta di un credito suppletorio di Fr. 50'000.- per opere di ripristino degli alvei in zona Cassero — riali Cassinello e Gheisc, fase IV. La Commissione Edilizia non si oppone a tale credito suppletorio per quanto riguarda gli aspetti tecnici e vista anche l'approvazione, precedente del MM 12/2001 (Fr. 440'000.--). Invitiamo dunque il Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio Municipale in questione.

Il Presidente apre la discussione.

Sebastiano Mattei, ritenuto come sia cambiato l'approccio per quanto attiene ai contributi di miglioria, chiede se non sia possibile rivederne l'applicazione alla fattispecie.

Stefano Rossi risponde che il tema è già stato sollevato ed affrontato nel passato. Si è ritenuto che l'opera rivestisse un carattere d'interesse generale e non rappresentasse un vantaggio per i singoli proprietari.

Sebastiano Mattei osserva che a beneficiare dell'intervento è in particolare il proprietario che ha rischiato di vedersi portare via la casa dal riale.

Stefano Rossi conferma che è stata considerata la vasta regione che sta a valle del riale. Tale valutazione è stata fatta con i funzionari del Cantone.

Riccardo Marioni ricorda che il Dipartimento del territorio ha confermato nel 2008 che l'intervento interessa tutta la comunità.

Stefano Rossi dice che la valutazione è stata riconfermata anche nel 2011.

Il Presidente di seguito pone in votazione il messaggio.

Presenti: 24.
Favorevoli: 24.

Il messaggio è approvato

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 14/2011, accompagnante la richiesta di un credito suppletorio di Fr. 50'000.00 per opere di ripristino degli alvei in zona Cassero / Riali Cassinello e Gheisch – Fase IV, risolve:

1. È concesso un credito di Fr. 50'000.- da destinare alla realizzazione di opere di ripristino degli alvei in zona Cassero / Riali Cassinello e Gheisc, in aggiunta al credito di Fr. 440'000.- approvato nella seduta di Consiglio comunale del 24 ottobre 2005 con il MM 12/2001.
2. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento annuo del 10%.
3. Si rinuncia al prelievo di contributi di miglìoria.
4. Se non utilizzato il credito decade dopo 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

-
8. **MM 15/2011. Richiesta di un credito di Fr. 287'000.- (IVA inclusa) per la canalizzazione di acque meteoriche e posa condotta AP in Via Al Monostéi su sedime privato.**
-

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Giulio Deraita**.

La commissione si è riunita il 22 di settembre per la discussione del rapporto sopraccitato, analizzando l'aspetto finanziario del Messaggio. Per la parte prettamente esecutiva, avremmo visto volentieri un coinvolgimento della Commissione edilizia o perlomeno una maggior spiegazione da allegare al Messaggio stesso (planimetria, stato attuale, numero delle parcelle, ecc.). Riteniamo quest'intervento frutto dell'urbanizzazione avuta e probabilmente dalla scarsa possibilità di disperdere le acque meteoriche in loco, giustamente quindi non entrano in considerazione eventuali contributi di miglora.

Per quanto attiene il credito, le condizioni della sua apertura e la "non rilevanza" ai fini delle conseguenze finanziarie per il nostro Comune non abbiamo osservazioni particolari.

Sulla base di quanto precede, la commissione della gestione raccomanda il Consiglio Comunale ad accettare il messaggio in oggetto, ed invita il Municipio a formulare in modo più dettagliato i prossimi messaggi di simile carattere.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi.

Il Presidente di seguito pone in votazione il messaggio.

Presenti: 24.

Favorevoli: 24.

Il messaggio è approvato

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 24 consiglieri, visto il messaggio municipale 15/2011, concernente la richiesta di credito di Fr. 287'000.- per la canalizzazione di acque meteoriche e posa condotta AP in Via Al Monostéi su sedime privato, risolve:

1. È approvata la concessione di credito di Fr. 287'000.-
2. Il prestito relativo potrà essere contratto alle migliori condizioni di mercato presso istituti bancari.
3. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento annuo del 2.5% per le opere PGS e secondarie e del 3% per le opere dell'Azienda Acqua Potabile.
4. Se non utilizzato il credito decade dopo due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 24 presenti all'unanimità.

9. MM 16/2011. Richiesta credito di Fr. 6'445'000.- lordi per la realizzazione delle tappe PGS raggruppate nel Lotto 1 e nel Lotto 2 completa della realizzazione di opere secondarie.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Massimo Caccia**.

Incontri e presenze

La commissione della gestione si è riunita in data 22 settembre 2011 (assente giustificata Simona Corecco) per discutere gli aspetti finanziari del messaggio. Per maggiori chiarimenti sul tema e per sfruttare al meglio la presenza del capodicastero (on. Giovanni Furia) una piccola delegazione della commissione gestione ha pure presenziato in data 21 settembre 2011 a parte della riunione della commissione edilizia, la quale si è invece chinata maggiormente sugli aspetti tecnici del messaggio.

Storia vs stato di avanzamento

Quella del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) è una scelta politica avvenuta a livello comunale caratterizzata da un lungo percorso. La storia del PGS di Claro risale al 2001 quando con l'allora MM 6/2001 lo stesso veniva sottoposto per approvazione al Consiglio Comunale. Dopo la progettazione e la realizzazione delle prime grosse tappe (PGS 2006, 2007 e 2008 - MM 7/2006, 7/2007 e 12/2009) accompagnate da una serie di altri interventi (MM 12/2004, 4/2005, 12/2005, 7/2009, 8/2009, 4/2010 e 10/2010) il Municipio richiede ora il credito per le due tratte PGS 2011-2012 rinominate PGS Lotto 1 e Lotto 2 il cui credito di progettazione e direzione lavori è stato concesso dal Consiglio Comunale l'anno scorso votando il MM 10/2010. Nel 2008 dopo la rinuncia alla realizzazione dei due collettori (Campiano e A San Lorenz) per un risparmio di Fr 905'000.- quale variante al PGS dopo l'approvazione del nuovo PR, il preventivo aggiornato dei costi ammontava a SFr 21'908'699 (investimento lordo). Dal periodico rapporto tecnico sull'avanzamento del PGS si nota come fino al 15.10.2010 erano stati stanziati crediti dal Consiglio Comunale per SFr 9'345'000 ed erano stati spesi SFr 8'627'000. Con queste due tratte, e con il credito del MM 15/2011 pure in consultazione per questa seduta (Sfr. 287'000) i crediti CC votati passeranno a ca. SFr 16'000'000, una buona parte del PGS sarà realizzato e rimarranno ca. Sfr 5'800'000 del credito quadro per terminarlo.

Preventivo di massima maggiorato

Quello che è saltato subito all'occhio durante l'esame della commissione della gestione è la grossa differenza (SFr 1'425'000) tra il preventivo di massima inserito nel MM 10/2010 (credito di progettazione) ed il preventivo vero e proprio del MM 16/2011 (credito di realizzazione).

Pur sapendo che vi erano stati dei cambiamenti per quanto riguarda le tratte che fanno parte dei due Lotti, la maggiorazione dei preventivi ci sembrava eccessiva per essere dovuta solamente a questi cambiamenti. Costo complessivo del Lotto 1 è passato da SFr. 2'600'000.00 a SFr. 3'966'000.00 (+1'366'000.00) con due tratte in meno (non sappiamo di quanti ml) ed una tratta in più di 120 ml. Il Costo complessivo del Lotto 2 è passato da SFr. 2'820'000.00 a SFr. 2'879'000.00 (+ 59'000.00) con una tratta in meno (non sappiamo di quanti ml). Il capodicastero (on. Giovanni Furia) ha risposto alla nostra richiesta di maggiori informazioni in merito con un rapporto scritto sulla base di spiegazioni a sua volta richieste al progettista Ing. Togni (studio Masotti). Il rapporto (allegato) soddisfa solo in parte la commissione della gestione, la quale fa notare che pure nelle precedenti tappe del PGS ci sono state grosse differenze tra il preventivo di massima dato al momento del credito di progettazione e quello definitivo dato al momento del credito di realizzazione (ben visibile nel rapporto tecnico sull'avanzamento del PGS).

Il rapporto scritto cita p. es. le tratte aggiunte, ma non nomina minimamente le tratte eliminate, per le quali riteniamo vi sia certamente un risparmio. In sintesi, nonostante le spiegazioni formulate, manca una giustificazione per una somma di circa mezzo milione di franchi, per questo motivo invitiamo in futuro l'Esecutivo ad un controllo più severo degli investimenti PGS.

Preavviso

Per il finanziamento delle opere PGS in generale (comprese quindi le tratte in questione come pure le prossime tappe a completamento del PGS) ricordiamo l'avvenuto prelievo dei contributi di costruzione, come pure gli importanti sussidi cantonali (40%) che saranno riversati nelle casse del comune man mano che saranno realizzate le varie tappe. Per il resto delle opere realizzate in contemporanea al PGS (condotte AP, strade e illuminazione) si dovrà far capo come previsto alle risorse comunali.

Ritenuto che il messaggio si fonda sul progetto preliminare del PGS (progetto di massima), che le tratte PGS in questione (incluse le citate opere realizzate parallelamente) sono contenute e previste nel piano finanziario e che nel 2009 più del 90% dei contributi di costruzione emessi (ca. Fr. 6'000'000.-) sono stati incassati grazie alla buona risposta della popolazione permettendo l'autofinanziamento delle opere, la Commissione della Gestione propone al Consiglio Comunale di accettare la richiesta di credito così come proposto nella bozza di risoluzione contenuta nel messaggio municipale 16/2011, sottoscrivendo la motivazione e la determinazione del Municipio nel procedere celermente alla realizzazione dei lavori così da mettere a disposizione di tutta la popolazione impianti tecnicamente moderni e funzionali.

Il rapporto della commissione edilizia è letto da **Michele Medaglia**.

La commissione edilizia si è riunita in data 21 settembre 2011 in presenza dell'onorevole municipale sig. Furia ed inoltre in data 26 e 27 settembre per valutare la richiesta di credito di Fr. 6'445'000.- per la realizzazione delle opere sopraccitate. Fermo restando la necessità dell'opera, la commissione intende puntualizzare i seguenti aspetti riguardanti l'esecuzione dei lavori:

- 1. Vista l'importanza e la vastità del progetto si auspica da parte del Municipio la presentazione di consuntivi intermedi e rapporti sullo stato di avanzamento delle opere.*
- 2. Dalla direzione lavori si auspica un controllo più incisivo rispetto ai lotti precedenti.*
- 3. Nell'eventualità di una modifica del tipo di tubo proposto come comunicatoci verbalmente dal capodicastero gradiremmo essere informati su eventuali superamenti dei costi.*

Dall'esame della documentazione presentata e dalle precisazioni forniteci dal capodicastero la commissione edilizia invita il Consiglio comunale ad approvare il MM 16/2011.

Il Presidente apre la discussione.

Giulio Deraita rileva che entrambe le commissioni sollevano note sugli aspetti finanziari. Rispetto alle previsioni fatte nel 2010 abbiamo un sorpasso di un milione di franchi. Differenza parzialmente giustificata, mentre non vi sono giustificazioni per circa mezzo milione di franchi e non si elencano le tratte che sono state tolte rispetto al progetto di massima. Chiede al Municipio ed in particolare al capodicastero Giovanni Furia se vi sono ulteriori spiegazioni in merito, in quanto nemmeno il rapporto complementare del capodicastero fa chiarezza.

Giovanni Furia sottolinea, come spiegato dall'ing. Togni, autore della prima previsione, in occasione dell'incontro con le commissioni, che le differenze sono state originate da valutazioni sulla base di parametri diversi a preventivo rispetto alla fase esecutiva, con un progetto di dettaglio e dal rincaro maturato col trascorrere degli anni. Afferma che non gli è possibile precisare i dettagli in questa sede stasera. Si tratta di una somma di tanti piccoli aggiustamenti. Le tappe stralciate saranno

calcolate quando saranno fatte. In sostanza le differenze stanno nei calcoli fatti per la fase di realizzazione.

Giulio Deraita dichiara che la risposta non lo soddisfa. Si è operato con leggerezza. A preventivo vi erano circa 5 milioni ed ora sono diventati circa 6.5 milioni.

Giovanni Furia ribadisce che l'incremento non è dato solo dal rincaro della manodopera ma anche dal fatto che sono stati cambiati certi tipi di materiali rispetto a quanto previsto anni or sono: i tubi, il tipo di posa, la tecnica. Ad esempio per le condotte dell'acqua potabile che sono in PE è stato introdotto un preventivo per l'eventuale opzione della ghisa che oggi non è più sensibile a determinati fattori esterni del terreno e non si rovina più.

Il Sindaco aggiunge che il preventivo risale al 2005. Un preventivo di massima che può avere dei margini d'errore del 20%. Si cercava di prevedere un intervento con un risanamento delle condotte ridotto all'essenziale. Tuttavia quando si presenta un progetto definitivo, come quello che deve essere sottoposto al Consiglio comunale, il margine diventa del 10%. Con un calcolo di massima, applicando il 20% si raggiunge l'importo 400 - 500'000.- franchi di differenza. Ricorda che il Municipio un paio di anni or sono aveva adottato la decisione di sostituire anche le condotte AAP, man mano che si sarebbe proceduto alla posa delle canalizzazioni.

Dal progetto di massima a quello definitivo il rincaro è stato di ca. il 15%.

Quando si mette in appalto la progettazione occorre disporre una cifra di riferimento, sulla base di indicazioni ricevute. Nel caso in esame risalivano a 5 anni or sono. Tutti i concorrenti devono riferirsi alla cifra indicata. Evidentemente l'importo relativo alla fase esecutiva viene calcolato in modo più dettagliato. Altrimenti occorrerebbe ogni anno aggiornare le cifre di ogni singola tappa, con conseguenti costi maggiori.

Bixio Gianini chiede se non sia più semplice calcolare da subito un 15% in più.

Il Sindaco gli risponde che è il progettista che allestisce il progetto di dettaglio, partendo da quello di massima. Il Municipio non è in grado di effettuare questo calcolo.

Michele Medaglia chiede se, come ipotizzato da Furia, si dovessero sostituire questi 4 Km di tubi ricorrendo a quelli in ghisa, si avrebbe un superamento dei costi del 20%.

Il Sindaco precisa che il Municipio ha deciso di non fare ricorso alla ghisa.

Giovanni Furia conferma che si è deciso di ritornare al PE: pertanto si spenderà di meno.

Dieter Trummer rileva che gli aspetti finanziari in discussione sono un fenomeno tipico di tutti i progetti di lunga durata. Porta l'esempio di Alptransit che è soggetto ad

aggiornamenti delle spese. È illusorio preventivare il rincaro. Attenersi al preventivo è la soluzione più reale.

Massimo Caccia fa presente che dal rapporto tecnico sull'avanzamento del PGS, trasmesso alla commissione della gestione, si vede chiaramente che c'è sempre stata una differenza tra il progetto di massima ed il progetto finale. Sarebbe utile sapere che grado fisico di copertura dell'intero PGS si raggiunge con quest'ultimo lotto. Si sa che si dovrà votare ancora crediti per circa 5.8 mio di franchi.

Giovanni Furia afferma che si dovrebbe coprire circa l'80 - 85% dell'intera opera.

Luigi Calanca fa notare che diverse tratte a Scubiago non sono ancora state realizzate.

Giovanni Furia precisa che il rapporto sull'avanzamento dà ogni sei mesi il quadro dell'avanzamento dei lavori sia dal lato tecnico, sia dal lato finanziario.

Alle 21.20 arriva **Simona Corecco**.

I consiglieri sono ora 25.

Massimo Caccia è dell'avviso che sarebbe utile capire quante tratte restano da realizzare.

Fabio Allegri sostiene che disturberebbe maggiormente vedere la richiesta a posteriori di crediti supplementari.

Giulio Deraita ritiene che si tratti di punti di vista. Capisce le spiegazioni date, tuttavia 1.3 milioni di franchi di sfioramento, nonostante l'accennato il 20% di margine, non gli quadra un mezzo milione di franchi. Mancano lotti che saranno presentati in una fase successiva. Non si capisce quanto si sia risparmiato tralasciando per il momento queste tratte. Dice di non aver ricevuto risposte agli interrogativi posti.

Il Sindaco a Fabio Allegri risponde che in realtà non si sa cosa si trova quando si scava, trovando magari delle condotte che devono essere sostituite integralmente. In buona parte risalgono al 1920 e sono in ghisa. A Giulio Deraita conferma che è stato inserito un lotto in più rispetto alle tratte considerate per l'allestimento del progetto di massima.

Giulio Deraita concorda, ma sottolinea che quelli stralciati non sono precisati.

Bixio Gianini è del parere che con le tratte che ancora mancano non è giusto affermare che con questo lotto avremo realizzato l'85% dell'intera opera.

Il Sindaco precisa che a Scubiago alcune tratte parziali sono state posate.

Giovanni Furia dichiara che dovrebbero ancora mancare circa 3.5 milioni di franchi d'investimento. La tratta che è stata tolta è quella di Int i Bairi, di Fr. 230'000.-.

Sebastiano Mattei domanda che periodo temporale copre il credito in questione.

Giovanni Furia risponde che si partirà nel 2012 per terminare nel 2013, quindi per una durata di circa un anno e mezzo.

Il Presidente di seguito pone in votazione il messaggio.

Presenti:	25
Favorevoli:	23
Astenuti:	2

Il messaggio è approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 25 consiglieri, visto il messaggio municipale 16/2011, concernente la richiesta di un credito lordo di Fr. 6'445'000.- lordi da destinare alla realizzazione della tappe PGS Lotto 1 (Tappe 4.1, 3.2, 4.2 e 8.2, 4.4, 5.2) e Lotto 2 (Tappe 8.3, 3.3, 3.4, 4.3) alla realizzazione di opere secondarie, risolve:

1. È concesso un credito lordo di Fr. 6'445'000.- da destinare alla realizzazione della tappe PGS Lotto 1 (Tappe 4.1, 3.2, 4.2 e 8.2, 4.4, 5.2) e Lotto 2 (Tappe 8.3, 3.3, 3.4, 4.3) e alla realizzazione di opere secondarie, di cui Fr. 1'981'990.- saranno addebitati alla gestione investimenti dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il prestito relativo potrà essere contratto alle migliori condizioni di mercato presso istituti bancari.
3. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento annuo del 2.5% per le opere PGS e secondarie, un ammortamento annuo del 10% per le opere del genio civile ed uno del 3% per le opere dell'Azienda Acqua Potabile.
4. Se non utilizzato il credito decade dopo due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Il testo della risoluzione, letto dal **Presidente**, viene approvato dai 25 presenti all'unanimità.

12. Mozioni ed interpellanze.

In tempo utile sono pervenute le interpellanze di Bixio Gianini in nome del PLR e di Davide Ostini per Claro Giovani.

Il Presidente invita **Bixio Gianini** a leggere il suo testo. Egli vi provvede.

Interpellanza sull'orario lavorativo della squadra UTC

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Municipali,

in osservanza dell'articolo 66 della LOC, mi permetto di interpellare il Lodevole Municipio su alcuni aspetti riguardanti gli operai dell'UTC di Claro.

Chiedo al Municipio se non ha mai pensato, o stia pensando all' introduzione di un orario estivo, particolare con orario continuato esempio dalle 06.00 alle 14.30 con una pausa di 30 minuti nei mesi di luglio e agosto visto che la maggior parte delle estati, sono calde e in alcuni periodi viene diramato anche dal Cantone il periodo di "canicola"?

Il Municipio si è chinato sul problema, visto il tipo di lavoro che essi praticano?

Il Municipio ha pensato alla possibilità che a turni settimanali un operaio eserciterebbe sempre durante l'orario normale giornaliero, nel caso vi fosse una necessità, e così facendo si garantirebbe la presenza giornaliera di un operaio, anche dopo il fine lavori degli altri colleghi? Con questo nuovo sistema, (già applicato in diversi comuni) sono sicuro che gli stessi sarebbero più efficienti nelle ore mattutine, che non in quelle pomeridiane ove la calura si fa davvero forte e a volte opprimente. Pur sapendo che la questione è di competenza del Municipio chiedo se, lo stesso abbia intenzione di entrare in merito alla questione, nei prossimi mesi per l'eventuale entrata in vigore di un orario estivo già per l'estate 2012. In attesa delle risposte necessarie a migliorare questo importante servizio, colgo l'occasione per salutare cordialmente.

Per il Municipio risponde il capodicastero territorio **Tiziano Caprara**.

Afferma che il Municipio ha già analizzato in passato questo tema, anche se potrebbe essere ulteriormente approfondito. In effetti un'ordinanza sull'orario di lavoro prevede già una distinzione tra l'orario estivo e quello invernale. Provvede alla lettura del testo. Le condizioni potrebbero essere migliorate, ma non va dimenticato il problema del rispetto della quiete pubblica.

Per **Bixio Gianini** al mattino presto gli operai potrebbero iniziare nei posti più discosti. Sulla base di esperienze personali fatte con la protezione civile è convinto che gli addetti potrebbero essere più efficienti.

Tiziano Caprara aggiunge che si è fatto riferimento agli orari dell'edilizia.

Bixio Gianini si dichiara soddisfatto.

Il Presidente invita **Davide Ostini** a leggere il suo testo, che vi provvede.

Concerne: Interpellanza sul progetto per il futuro delle scuole comunali

*Onorevole Signor Sindaco e
Onorevoli Signori Municipali,
con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge organica comunale (art. 66 LOC), mi permetto, a nome del gruppo Claro Giovani, di interpellare il Municipio in merito al progetto futuro per le scuole comunali.*

Sull'edizione del 23. Settembre 2011 del Corriere del Ticino era presente un articolo che si intitolava: "Claro: un progetto per le scuole". Questo articolo parlava dello sviluppo della nostra popolazione e con essa anche dell'aumento in futuro del numero degli alunni che causerà l'aumento delle sezioni scolastiche. Come soluzione più adeguata a questo sviluppo, anche secondo il municipale Bullo, si dovrebbe procedere alla costruzione di un nuovo edificio scolastico, stimato nel costo di circa 7 milioni di franchi.

A questo punto mi sorge spontaneo porre alcune domande:

- 1. Ci sono ulteriori informazioni sul progetto per le scuole?*
- 2. A riguardo del possibile finanziamento di 7 milioni di franchi, come viene integrato nel piano finanziario comunale, che prevede un futuro prossimo con problemi finanziari?*

Fiducioso che il Municipio vorrà porre la dovuta attenzione a tali domande, porgo i miei più cordiali saluti.

A nome del Municipio risponde **Tarcisio Bullo** capo dicastero educazione, cultura e sport.

Il Municipio ha preso atto dell'interpellanza presentata da Davide Ostini. La stessa rispetta i termini previsti dalla LOC ed è dunque meritevole di una risposta in questa sessione del Consiglio comunale.

Il consigliere, citando un articolo del Corriere del Ticino del 23 settembre scorso a proposito di un ventilato progetto di ampliamento delle nostre scuole, e particolarmente della scuola dell'infanzia, chiede se vi sono ulteriori informazioni in merito.

Intanto, il Municipio conferma di aver commissionato uno studio di fattibilità per verificare la possibilità ed i costi di una nuova scuola dell'infanzia. Di questo studio, già nel corso dell'estate abbiamo voluto informare sia la commissione della gestione che quella dell'edilizia, che abbiamo riunito in questa sede.

L'obbligo di accogliere i bambini a partire dai tre anni e la precaria situazione logistica attuale, con quattro sezioni sparse in tre sedi, comporta a mente dell'esecutivo la necessità di ripensare e razionalizzare gli spazi da adibire a questa scuola. Non da ultimo, perché attualmente una sede della scuola dell'infanzia occupa ora due aule delle scuole elementari, condizionando negativamente le possibilità di sviluppo futuro di quest'ultimo genere di scuola, la quale sarà confrontata a partire dal prossimo anno scolastico con la necessità di accogliere una sezione supplementare rispetto alla situazione odierna.

Al Municipio è parso corretto, nell'ottica di un possibile investimento futuro, valutare i bisogni espressi da una collettività confrontata con le mutate esigenze dei tempi. Le necessità della famiglia moderna si spingono ormai fino alla richiesta di predisporre l'accoglienza di una parte dei bambini per il pranzo di mezzogiorno, sia a livello di scuola elementare, sia di scuola media. In questo senso nel progetto di massima sono compresi degli spazi adeguati per accogliere a pranzo bambini e ragazzi appartenenti a questi due generi di scuola.

L'ipotetica – al momento – realizzazione di una nuova sede della scuola dell'infanzia, che sorgerebbe a valle della scuola elementare, libererebbe gli spazi dell'immobile costruito accanto alla casa comunale all'inizio degli anni Novanta. Si tratta di una scelta precisa voluta dall'esecutivo, che postula una riconversione dello stabile da scolastico in amministrativo. Non si può sottacere, infatti, che l'attuale casa comunale sia ormai inadeguata per accogliere l'attività dell'amministrazione e della politica e che il Comune abbia bisogno di nuovi spazi. Oggi non si dispone più di un ufficio per il sindaco e manca una sala per le commissioni. Il solaio non è utilizzabile. Questi spazi, senza investimenti stratosferici, sarebbero facilmente ricavati nello stabile che ora ospita le due sezioni della scuola dell'infanzia. A complemento di questa informazione, possiamo aggiungere che uno studio di massima fatto eseguire dal Municipio per verificare le possibilità di ampliamento dell'attuale casa comunale, ha situato in circa tre milioni di franchi il costo dell'intervento. Tre milioni che evidentemente non sarebbero spesi con l'esecuzione del nuovo progetto di scuola dell'infanzia.

Proprio da questa riflessione è nata l'idea di una nuova sede capace di raggruppare cinque sezioni di scuola dell'infanzia, oltre alla cucina e alle mense. Il bisogno di realizzare a corto termine uno stabile con due o tre sezioni di scuola materna, è infatti difficilmente contestabile.

La soluzione studiata è passata attraverso diverse fasi. Un'idea era quella di creare una nuova sede con tre sezioni, in previsione dell'obbligo di ospitare i bambini di tre anni ed in funzione dello sviluppo del comune. A livello di funzionalità non la si è ritenuta ideale.

Infatti si presenterebbe il problema logistico in rapporto alla mensa, in quanto difficilmente si potrebbe tornare al carrello portavivande degli anni '80 per servire le diverse sezioni. L'idea di concentrare in una sede tutti i servizi con la mensa è nata

anche dall'esigenza di poter ricavare degli spazi amministrativi nuovi e lo stabile che ospita attualmente la scuola dell'infanzia appare idoneo allo scopo.

L'interpellante chiede anche di sapere come verrà integrato nel piano finanziario questo importante investimento. Domanda legittima, alla quale anche questo Municipio sta cercando una risposta. In effetti, il nocciolo centrale del problema sta nella sostenibilità finanziaria dell'opera, che a mente dell'esecutivo ha però il merito di offrire una visione capace di risolvere a lungo termine i problemi dell'infrastruttura scolastica, di una parte che possiamo inserire nel vasto catalogo dei bisogni sociali collettivi, e, per finire, delle necessità dell'amministrazione e della vita politica comunale. L'iter procedurale prevede ora che dallo studio di fattibilità si passi alla progettazione dell'opera, un passaggio che peraltro dovrebbe essere ammorbidito dalle nostre scelte. Uno studio di fattibilità come quello che abbiamo richiesto all'arch. Ivan Fontana, fissa in maniera assai precisa i contorni dentro i quali il progettista dell'opera dovrà muoversi, quasi si possa dire che forma e contenuti dell'opera sono fissati e dunque si tratta di entrare nel dettaglio della realizzazione per arrivare ad un preventivo finale di dettaglio.

Va da sé che questa seconda parte dipende dalle scelte del Consiglio comunale, a cui ci rivolgeremo chiedendo un credito di progettazione. Se venisse approvato il credito di progettazione, a progetto ultimato ancora il Consiglio comunale dovrebbe poi pronunciarsi sulla richiesta di credito per la realizzazione dell'opera.

Tra l'una e l'altra di queste fasi, occorrerà monitorare l'evoluzione delle finanze comunali per capire se il progetto è sostenibile o meno, e nel caso non lo fosse, bisognerà correggere il tiro realizzando magari soltanto una parte dell'opera, che ha il pregio di essere modulare e dunque di poter essere eventualmente realizzata anche a tappe, ridimensionando le ambizioni iniziali. Quale comune residenziale sarebbe importante disporre di questo servizio, anche per la sua attrattività. Anche in un'ottica aggregativa la realizzazione di questo progetto porrebbe la nostra comunità al riparo. In caso contrario non è detto che i nostri allievi della scuola dell'infanzia troverebbero un posto ancora in comune o non si dovrebbe ricorrere al trasporto con pulmini.

Anche dal punto di vista pianificatorio si concentrerebbero sopra la strada le attività amministrative e sotto l'infrastruttura scolastica, che ha il pregio di essere servita da passaggi pedonali.

Davide Ostini afferma di sperare che tra venti anni non si debba ritornare sul tema. Per quanto attiene al corto termine, considerato che già l'anno prossimo ci sarà una nuova sezione da creare e quindi gli spazi verranno a mancare, chiede come si pensa di affrontare l'esigenza.

Tarcisio Bullo raccoglie la vena polemica e replica che non si può pianificare una scuola dell'infanzia per un periodo di venti anni. È impossibile prevedere quello che capiterà fra dieci anni.

La scuola dell'infanzia non prevedeva uno sviluppo così rapido. Era probabilmente un progetto nato già vecchio. Occorre guardare avanti. Forse molto più grave è stato l'errore commesso con l'ampliamento delle scuole elementari. Al punto tale che l'anno prossimo saremo in difficoltà. Tuttavia abbiamo un istituto scolastico da 5 stelle. Si tratta di scendere a 4 stelle. Le attività creative potranno ritornare nello scantinato, liberando l'aula al piano superiore. Altrimenti si dovrà pensare ad un prefabbricato, cui ricorrere in caso d'emergenza, come è già stato il caso in passato. La situazione per il momento non è drammatica. Per la scuola dell'infanzia lo potrebbe diventare.

Davide Ostini precisa che la sua presa di posizione non voleva essere una critica, ma un invito a tenere conto dell'aumento rapido della popolazione.

Tarcisio Bullo conferma che il progetto permette la realizzazione di sei sezioni. Tuttavia gli risulta che a livello cantonale questo sia il numero massimo di sezioni ubicate in un unico posto.

Davide Ostini si dichiara soddisfatto.

Roberto Keller completa il quadro dal profilo finanziario, precisando che i soldi non ci sono. Il Municipio sta pensando a soluzioni modulari. Tuttavia abbiamo i bambini e abbiamo le leggi che ci dicono cosa si deve fare. Settimana prossima esporremo ai funzionari del Cantone questa situazione paradossale, cui siamo confrontati senza avere i necessari mezzi. Si sta quindi lavorando intensamente anche su questo fronte.

Bixio Gianini chiede al Municipio se non intenda pubblicare una nuova circolare a tutti i fuochi per quanto attiene alle date di raccolta degli ingombranti. Ha riscontrato la presenza di ingombranti depositati all'esterno della discarica. Evidentemente la gente non è in chiaro.

Bixio Gianini chiede pure raggugli in merito ai radar posati nell'abitato nella zona 30 Km/h ed alla necessità di ulteriormente informare la popolazione.

Tiziano Caprara risponde che fino al termine dell'anno le date sono già state fissate e che per il 2012 verrà allestito e pubblicato un calendario.

Luigi Calanca chiarisce che per il momento non è ancora possibile procedere alla posa di radar. In queste settimane si sta effettuando un'ulteriore verifica dell'idoneità delle misure adottate per ridurre la velocità. Lo studio effettuato dal TCS è stato trasmesso al dipartimento competente. Si è pertanto in attesa di una decisione finale circa la conformità. Aggiunge che sulla strada cantonale sono stati eseguiti molti controlli, anche da parte della scuola di polizia, che hanno portato all'elevazione di diverse contravvenzioni. La popolazione sarà informata a tempo debito.

Bixio Gianini si dichiara soddisfatto.

Sebastiano Mattei domanda se vi siano dei progressi per quanto attiene ai lavori per il riale Brogo.

Tiziano Caprara risponde che per la prossima seduta di Consiglio comunale il progettista che cura il dossier dovrebbe essere in grado di produrre un aggiornamento, in quanto dovrebbe aver provveduto ad una verifica con i

responsabili cantonali degli aspetti relativi alle zone di pericolo interessate ed in funzione anche dell'eventuale rinuncia al prelievo di contributi di miglora.

Sebastiano Mattei si dichiara soddisfatto.

Riccardo Marioni fa riferimento alla recente iniziativa per un salario minimo legale, lanciata dal sindacato UNIA, che ha raccolto anche nel nostro Comune molte adesioni (più di trecento). Sono molte le professioni in cui i dipendenti percepiscono un salario basso. Oltre il 70% delle persone interessate da questo fenomeno sono donne. L'iniziativa chiede in particolare un salario minimo legale di 22 franchi all'ora. Egli desidera quindi sapere se tutti gli impiegati comunali, con riferimento specialmente alle signore che lavorano come cuoche presso la refezione della scuola dell'infanzia o alle addette alle pulizie degli stabili comunali, percepiscono almeno un

salario orario come quello richiesto dall'iniziativa.

Il Sindaco comunica che il Municipio si riserva di rispondere nel corso della prossima seduta.

Michele Medaglia domanda a che punto ci si trova con la posa dei contatori dell'acqua potabile.

Giovanni Furia conferma che saranno in azione il prossimo 1° gennaio 2012. Una settimana fa ne mancavano 65, ora saranno una cinquantina. Metà dei casi sono rappresentati da residenze di vacanza. La posa verrà effettuata da parte delle AMB. Alla fine di ottobre è previsto un secondo rilevamento per testare il funzionamento del software.

Michele Medaglia si dichiara soddisfatto.

Il Sindaco s'accommia dal Consiglio comunale, in quanto lascerà la carica di sindaco e di municipale a fine ottobre. Ricorda di aver dedicato 22 anni alla cosa pubblica, nell'intento di operare per il bene della collettività. Chiarisce che la sua scelta non è avvenuta a cuor leggero, ma è stata sofferta. Essa è stata dettata da motivi professionali. È una carica che vale la pena di vivere, anche se il ruolo di politico non è cosa facile. In particolare quando si è politici di milizia serve passione e cuore. Afferma di dover molto alla politica e in particolare alla carica di sindaco che gli ha permesso di conoscere molta gente. Nel suo caso è stato confrontato con il vantaggio-svantaggio di avere il proprio studio in paese. Ha vissuto momenti di gioia, ma anche periodi difficili che aiutano tuttavia a crescere.

Rivolge un complimento anche ai consiglieri comunali per l'attività svolta. Sono quasi 90 i messaggi comunali trattati nel quadriennio, molti più rispetto al passato. Dichiarò d'aver sempre ricoperto la funzione con grande orgoglio, con dignità e coscienza. Tale carica impone di restare entro determinati paletti. Rinnova un sentito ringraziamento al Consiglio comunale ed al Municipio ed invita i presenti ad un rinfresco presso l'osteria Centrale al termine dei lavori.

Il Vicesindaco prende a sua volta la parola.

Onorevole Signor Presidente,

Onorevoli Signori Consiglieri Comunali,

sono sicuro d'interpretare i sentimenti dei mie colleghi, dei consiglieri, degli impiegati comunali e quelli della cittadinanza rivolgendo due pensieri semplici di commiato a Renato Bison. In Consiglio comunale dal 2000 al 2004, ha fatto parte quale membro della commissione della gestione, eletto municipale dal 2004 al 2008 ed in fine sindaco fino al termine del mese in corso. Il primo pensiero è di rinascimento per doverci privare delle sue conoscenze e del suo entusiasmo dimostrato. Si è occupato infatti dell'Azienda Acqua potabile, delle opere pubbliche, di PGS e canalizzazioni con grande competenza. Il secondo è di gratitudine.

Nelle vesti di sindaco ha saputo ergersi al di sopra di interessi di parte ed è riuscito a mantenere in seno all'Esecutivo armonia e spirito di collaborazione, non sempre facili da instaurare, se manca il necessario carisma.

Ha portato peculiarità del mondo del lavoro del privato nella gestione della cosa pubblica, cercando di essere non solo efficiente, ma pure efficace.

A Renato quindi vada un sentito grazie per quanto ha fatto per la comunità e i migliori auguri di tante soddisfazioni nella sua attività professionale ed imprenditoriale.

Il Municipio nell'ultima seduta che Renato presiederà, consegnerà un presente quale gesto di gratitudine e riconoscenza per il lavoro svolto.

Al nuovo municipale signor Omar Cadola, che subentra al suo posto, formulo i migliori auguri per la nuova sfida e per l'impegno che l'attende.

Il Presidente a sua volta s'associa.

Prima di chiudere la seduta odierna mi permetto di invitare il Municipio a trovare una soluzione interna alle discussioni riguardanti la successione dell'onorevole Renato Bison. Andare a votare a pochissimi mesi delle elezioni comunali darebbe un'immagine negativa ed immeritata dell'esecutivo in carica e causerebbe inoltre una spesa senza contropartite significative per il comune.

Invito dunque nuovamente i membri dell'Esecutivo a trovare una soluzione al proprio interno e di rimandare la sfida elettorale di qualche mese.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori alle 22.20.

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente

Andrea Korell

Il Segretario

Riccardo Zuretti

Gli scrutatori:

Lucia Arcioni.

Adriana Flecchia